

Celebrato nella clandestinità il 55° anniversario
Decisivo apporto del PC uruguayano alla lotta contro la dittatura

In occasione del 55° anniversario della fondazione...
Il Partito comunista uruguayano ha celebrato, questo mese, nella più assoluta clandestinità, il 55° anniversario. Lo ha fatto accentuando la sua lotta, in condizioni difficili, contro la dittatura reazionaria di Bordaberry...

La vita del PCU segue l'itinerario delle lotte della classe operaia e del popolo uruguayano per il progresso e il socialismo...
E' in questo panorama di battaglie di successi e di resistenze che il Partito comunista si è sviluppato ed è cresciuto. Ed ora non piega, e pur costretto alla più assoluta illegalità, organizza e dirige la lotta per rovesciare la dittatura...

Enrique Rodriguez
Riuniti a Bruxelles i ministri dell'agricoltura della CEE

Ancora contrasti fra i «nove» sulla questione del vino

La Francia afferma che non intende tornare sulle decisioni prese - Difficoltà anche per l'approvazione del regolamento vitivinicolo - Duro atteggiamento della delegazione tedesco-occidentale

BRUXELLES, 29. I nove ministri dell'Agricoltura della CEE hanno ripreso nella serata di oggi la difficile discussione sul vino. I dieci giorni trascorsi dagli incontri di Venezia, e i ripetuti contrasti tra i responsabili della politica agricola comunitaria, non sono serviti a sbloccare la complicata materia...

Dal nostro corrispondente

BRUXELLES, 29. Questa sera, i ministri stanno studiando forme diverse per «costringere» i produttori a ricorrere a una distillazione «facoltativa» solo di natura elementare di ottimismo è che quest'anno, finalmente, dopo due anni di vendemmie abbondanti, il raccolto di uva sarà cattivo: un paradiso amaro...

Al congresso di Blackpool iniziato ieri

Laburisti: serrato confronto sugli indirizzi economici

Ferma condanna del sanguinario regime franchista - Il segretario del sindacato trasporti lancia un appello ad un boicottaggio totale nei confronti della Spagna - Sui temi in discussione si mantengono atteggiamenti critici nei confronti del governo Wilson

Dal nostro inviato
BLACKPOOL, 29. Una forte ondata di posizioni antifasciste è stata riaffermata stamane da congresso del Labour Party che ha duramente condannato le atrocità del regime di Franco...

Il congresso ha approvato all'unanimità la risoluzione contro il regime di Franco. E' stato il momento unanime più alto per un'assemblea che, di fronte al gravissimo problema di occupazione della Gran Bretagna, di oggi, mantiene un tono pacato e responsabile, consapevole come delle difficoltà in cui si trova l'amministrazione laburista...

Antonio Bronda

Investimenti, la fine della fuga dei capitali, una nuova e più produttiva organizzazione del lavoro sono tornate ad essere sottolineate mentre si venivano illustrando gli esempi più clamorosi del declino economico della Gran Bretagna...

Da qui nasce la richiesta della maggioranza del congresso per l'adozione di misure di controllo selettive su quelle importazioni estere che hanno più diretta influenza sui livelli di occupazione britannici.

Dal canto suo il segretario del metalmeccanico Hugh Scanlon ha ancora una volta reiterato la sua posizione sulla linea di contenimento salariale adottata dal governo. E' toccato dunque ad un esponente della sinistra, l'attuale ministro del Lavoro Michael Foot, difendere davanti al congresso l'operato di un'amministrazione laburista che si è fatta carico della crisi nazionale...

Nella seduta mattutina è stato ripetuto il tema delle abitudini e la linea restrizionista del governo si è ripetutamente trovata esposta al fuoco della critica: i programmi per l'edilizia popolare, i tagli ai servizi, la speculazione sulle terre che continua, gli affitti degli alloggi comunali in aumento, la disoccupazione dei lavoratori edili...

Le mozioni approvate (contro il volere della presidenza) propongono la municipalizzazione delle abitazioni e la fine della speculazione privata, soprattutto nei suoi addentellati finanziari. Chiedono inoltre un programma di emergenza per combattere il problema sociale del senzatetto. Ma, nel prosieguo del dibattito, un tema ha dominato su tutti gli altri: finendo per monopolizzare l'attenzione del congresso: quello della disoccupazione.

I sindacati, il loro complesso, hanno ribadito il loro appoggio al governo laburista, ma continuano a mantenere un atteggiamento critico, aspettando di giudicare in base ai risultati di una certa strategia di contenimento, non rinunciano a porre sotto pressione la dirigenza socialdemocratica perché intervenga con altri e ben più efficienti provvedimenti di quelli annunciati quattro giorni fa. Non è con palliativi come lo stanziamento di 175 milioni di sterline appena approvato dal ministro delle Finanze Healey che si può rasserenare l'elettorato e il movimento dei lavoratori mentre questi si interrogano sul futuro del paese, sulle prospettive economiche a medio e lungo termine.

Numerosi oratori hanno messo in risalto la necessità di dare impulso alla programmazione democratica, di raccogliere in modo organico e coerente le risorse nazionali entro strutture di contropartite capaci di far fronte all'interesse generale sotto il segno della giustizia sociale. Istante scottanti come il rilancio e la direzione degli

Respondendo a Kissinger sull'indipendenza di Portorico

Castro: nessuna rinuncia ai nostri principi nei rapporti con gli USA

Il miglioramento delle relazioni tra Washington e l'Avana non può assumere la forma di un baratto - Una tradizionale solidarietà lega i cubani ai portoricani - La festa dei Comitati di difesa della rivoluzione

Dal nostro corrispondente



LENTA RIPRESA A BEIRUT. Ieri nella capitale libanese si sono avuti, soprattutto in centro, i primi sintomi di ripresa, mentre qualche incidente si è avuto ancora in periferia (nel villaggio di Anillas si sono avuti un morto e tre feriti). La città è patteggiata da mezzi blindati. Il traffico è ripreso al 40%, un quarto dei negozi hanno riaperto i battenti. Ha riaperto anche la Banca centrale, mentre tutte le altre sono ancora chiuse. E' iniziato lo sgombero delle macerie e dei rifugi. NELLA FOTO: una via del centro intasata di auto; a destra si vede un edificio danneggiato durante i combattimenti.

LA VANA, 29. Una ferma risposta agli USA è stata al centro del discorso pronunciato ieri sera da Fidel Castro davanti a centinaia di migliaia di militanti dei Comitati di difesa della rivoluzione e CDR. In occasione del quindicesimo anniversario di questa organizzazione di massa.

Fidel Castro ha detto che gli USA hanno adottato nel conflitto di Cuba una politica di «misure» che non sono di molto peso e sostanzialmente mantengono immutato il blocco. Inoltre, recentemente, dirigenti americani hanno fatto Cuba dichiararsi contro di noi prendendo a pretesto la nostra solidarietà con Portorico. Dopo aver ricordato che la solidarietà con Portorico, l'isola attualmente è una colonia degli USA, è caratteristica del movimento popolare di Cuba fin dal secolo scorso, quando entrò nella rivoluzione e CDR, tra applausi altissimi, ha detto che «non si potranno avere miglioramenti nelle relazioni con gli USA se non trattandoli con la richiesta di rinunciare anche a uno solo dei nostri principi fondamentali».

Fidel Castro ha aggiunto che a Cuba interessa una soluzione, le più ampie possibili con tutti gli Stati ma che interessa ancora di più la purezza dei principi e la difesa della nostra sovranità internazionale. «Se questi principi non vengono accettati — ha proseguito Castro — saremo pazienti tutto il tempo, ma sarà necessario perché vengano accettati, continueremo a sopportare il blocco per tutto il tempo necessario, faremo tutti i sacrifici necessari, ma la nostra linea della nostra bandiera non si negherà mai». «Queste cose possiamo affermarle perché il nostro è un popolo rivoluzionario e unito», egli ha detto.

La manifestazione di questa sera è stata preceduta da migliaia di manifestazioni di quartiere e da feste di isolato. Molte vie sono state coperte di fiori e festoni rispondendo alla parola d'ordine di «fare di Cuba un giardino in omaggio al primo congresso del partito comunista».

Questa sera i militanti del CDR sono confluiti alla piazza della Rivoluzione «con fiori e bandiere rosse» come ripetevano gli inviti affissi in tutta la città. Un milione di militanti hanno partecipato a un violentissimo accanimento che è durato fin quasi le 20. La piazza era stracolma quando, dopo il coordinatore nazionale del CDR Jorge Lezcano, ha preso la parola Fidel Castro.

Prima di arrivare alla parte che abbiamo riferito all'inizio, Fidel Castro aveva sottolineato la funzione dei Comitati di difesa socialista e popolare, sorti come strumenti della rivoluzione cubana per difenderla dagli attacchi dell'imperialismo e dei reazionari interni, e via via diventati centro di organizzazione, stimolo, attuazione pratica di molteplici compiti e funzioni sociali.

Castro ha ricordato che quest'anno si svolgerà il primo congresso del partito comunista che ha come obiettivo quello di elevare la coscienza rivoluzionaria del popolo e tracciare le linee dello sviluppo economico, sociale e politico dei prossimi cinque anni.

Kissinger aveva attaccato Cuba dopo la recente Conferenza di solidarietà e popolarità dell'indipendenza di Portorico, tenutasi all'Avana, alla quale hanno partecipato delegati di tutto il mondo. Kissinger aveva detto che l'iniziativa era un'intromissione negli affari interni degli USA e un'iniziativa usata strumentalmente da Cuba per rendere più difficili i rapporti con gli Stati Uniti.

Giorgio Oldrini

In un lungo discorso nel quinto anniversario della morte di Nasser

Sadat difende l'intesa con gli USA e polemica con URSS, Siria ed OLP

Il leader egiziano ha fatto risalire all'epoca nasseriana la politica di apertura verso l'America, ma non ha lesinato le critiche all'operato del presidente scomparso - Gli impegni di Washington verso l'Egitto, contraddetti da Tel Aviv

IL CAIRO, 29. Con un lungo discorso (oltre tre ore e mezzo) davanti a una riunione congiunta dell'Assemblea del Popolo e della Unione Socialista Araba il presidente egiziano Sadat ha ricordato oggi il quinto anniversario della morte di Gamal Abdel Nasser, cogliendo l'occasione per rispondere al paradosso senza cadere in evidenti contraddizioni ai critici dell'accordo di disimpegno nel Sinai e, più in generale, dell'attuale linea politica dell'Egitto. In particolare, Sadat ha criticato Nasser, ma si è poi servito del suo nome per rispondere a chi oggi lo accusa di «tradire il nasserismo»; ha accusato in termini anche aspri, l'URSS di essere stata sempre un «alleato infido» ed ha lodato il ruolo che gli USA svolgono nel Medio Oriente, ma ha affermato, al tempo stesso, di avere dovuto accettare la tregua dell'ottobre 1973 poiché gli USA erano «interventuti a fianco di Israele».

Oltre che con l'URSS, Sadat è stato particolarmente critico nei confronti dei palestinesi e dei siriani. «Costoro — ha detto il presidente egiziano — che oggi pretendono di parlare a nome dei principi nasseriani, sono gli stessi che attaccarono Nasser quando accettò nel 1970 il piano Rogers». Tale accettazione, ha sostenuto Sadat, fu imposta dal fatto che l'URSS non diede a Nasser quell'appoggio politico e militare che era necessario per affrontare e superare la occupazione di territori arabi da parte degli israeliani. Sadat ha poi accusato l'URSS di avere ignorato le richieste egiziane di forniture di missili anticarri nel 1971, di cercare di mettere i Paesi arabi l'uno contro l'altro, dando ingenti rifornimenti militari alla Siria e negandoli all'Egitto, dopo il allontanamento nel 1972 dei consiglieri sovietici da questo Paese («lasciatemi dire ai siriani — ha esclamato Sadat — che io non siedo sulle

ginocchia dei russi come fanno loro); di avere mandato in Egitto, col ponte aereo dell'ottobre 1973, armi che dovevano essere fornite nel 1969 su richiesta di Nasser.

«Quando accettai la cessazione del fuoco, nell'ottobre 1973, avevo di fronte — ha affermato Sadat — sia gli americani che gli ebrei. L'America fece affluire le sue nuove armi e gli esperti entrando nella battaglia nei giorni dello sfondamento (attraverso il Canale, ndr). Così come l'America e Israele mi stavano di fronte, la URSS mi stava addosso alle spalle... e ne avevo paura proprio come avevo paura degli americani e degli israeliani». In compenso, ha detto Sadat, l'URSS ha sostituito alla Siria baasista tutto il materiale perduto, prima ancora che entrasse in vigore la cessazione del fuoco.

L'URSS, ha sostenuto ancora Sadat, non mantiene gli impegni e «a volte non risponde per mesi alle lettere». In questa situazione, «se gli americani vengono a conoscenza di volere una soluzione e si comportano in maniera onorevole, dovrei o non dovrei cooperare?».

A questo punto Sadat si è riferito alle cosiddette «clausole segrete» dell'accordo di disimpegno. Egli ha sostenuto di avere avuto dagli USA l'impegno che Israele non attaccherà la Siria, che Washington farà tutto il possibile per arrivare a un secondo disimpegno sul Golan e che i palestinesi parteciperanno alla soluzione globale di pace, queste, secondo Sadat, sono le clausole segrete, che avrebbero dovuto restare tali ma che egli ha deciso di rivelare per rispondere agli attacchi dei siriani e dei palestinesi. «E' da rilevare, tuttavia, che si tratta seimila di impegni di primo americana, palesemente contraddetti dalla politica ufficiale di Israele che ancora in questi giorni ha ribadito che non restituirà il Golan e che non riconoscerà mai l'OLP».

Venendo a Nasser, Sadat ha detto che «era un gigante, ma non certo un essere infallibile o un idolo». Non esistono — ha aggiunto Sadat — «né nasserismo né sadatismo, ma soltanto i grandi principi della rivoluzione del 23 luglio 1952». Questa rivoluzione «non è stata e senta da errori vi sono state (ed è qui evidente l'atteggiamento di Nasser verso i siriani, i palestinesi, i greci, i campi di concentramento) sono state prese e mantenute troppo a lungo misure eccezionali che la legalità rivoluzionaria non giustifica», si è cercato di «dare una impronta marxista» all'esperienza egiziana e ciò grazie all'assenza di «salde istituzioni dello Stato».

Confermato da uno dei personaggi del Watergate

Piano della CIA per drogare il giornalista Jack Anderson

Stupefatti dovevano essere sparsi sul volante della sua auto per screditarlo

NEW YORK, 29. Howard Hunt, uno dei personaggi condannati per il Watergate (ex-agente della CIA, funzionava da tramite tra quest'ultima e i consiglieri di Nixon protagonisti della vicenda) ha negato la veridicità delle rivelazioni recentemente attribuitegli su un piano per assasinare a suo tempo il polemico giornalista Jack Anderson ma ha ammesso che venne esaminato un progetto per screditare il popolare «columnist» drogandolo a sua insaputa. Hunt, in un'intervista pubblicata sull'ultimo numero della rivista «Time», afferma che l'idea venne inizialmente concepita da un altro personaggio implicato nella vicenda, Gordon Liddy, e quindi studiata dall'ex-assassino di Watergate, Charles Colson, che si sia mai arrivati a progettare l'assassinio del giornalista.

Vera Vegetti

De Mita a Mosca per colloqui sugli scambi italo-sovietici

MOSCA, 29. Il ministro italiano del Commercio Estero, on. Cirino De Mita si è incontrato oggi con il collega sovietico Nikolaj Patolichev con il quale ha avuto un lungo colloquio. De Mita, che è giunto ieri a Mosca per una visita di una settimana su invito della Camera di commercio dell'URSS, e che si incontrerà venerdì con il premier Aleksej Kosygin, ha esaminato con Patolichev le possibilità di un ulteriore sviluppo delle relazioni economiche e commerciali tra Italia e URSS alla luce dei recenti accordi decennali di cooperazione economica e scientifica raggiunti tra i due paesi e, in particolare, dell'accordo finanziario del luglio scorso, che prevede un finanziamento agli scambi commerciali, da parte italiana, per circa 600 miliardi di lire.

Advertisement for BALKAN MILANO-SOFA. Text includes: DAL 4 LUGLIO OGNI VENERDI' MILANO-SOFA SENZA SCALO CON BALKAN BULGARIAN AIRLINES. Contact information: ROMA Viale Gorizia n. 14 - Tel. 866814 - 857371 MILANO - Via Albricci n. 7 - Tel. 866671

Advertisement for Dettol disinfectant. Text includes: Dettol disinfectante. Dettol è il più importante. Il governo federale ha dovuto rinunciare agli importi compensativi (la tassa sulle importazioni di prodotti agricoli applicata da Bonn per equilibrare la differenza di valore fra il marco e le altre monete) sui vini da pasta italiani e francesi. Tuttavia, fa pesare ora un ben più grosso interrogativo su tutta la politica agricola della comunità, rifiutandosi di approvare il bilancio della CEE per il '76 se non verranno tagliati circa 300 miliardi di lire alla dotazione del FEOGA. Il fondo agricolo comunitario è quindi una lunga e notturna dei ministri del bilancio. Uno dei tagli al bilancio agricolo sostenuto da Bonn riguarda proprio il vino, per cui l'Unione europea chiederà uno stanziamento inferiore di 45 miliardi di lire rispetto al previsto, per un'altra produzione che interessa il nostro paese, l'olio d'oliva, la richiesta tedesca è addirittura di eliminare tutto lo stanziamento (circa 60 miliardi) con il quale non è stato il governo italiano non è stato in grado, quest'anno neppure di utilizzare le somme messe a disposizione dalla CEE. Invece quello agricolo e quello del bilancio, sono proseguiti fino a tardi, nella nottata, nel difficile tentativo di risolvere una delle tante crisi che minacciano l'unità dell'Europa dei nove.

Advertisement for Dettol disinfectant. Text includes: Dettol disinfectante. Dettol è il più importante. Il governo federale ha dovuto rinunciare agli importi compensativi (la tassa sulle importazioni di prodotti agricoli applicata da Bonn per equilibrare la differenza di valore fra il marco e le altre monete) sui vini da pasta italiani e francesi. Tuttavia, fa pesare ora un ben più grosso interrogativo su tutta la politica agricola della comunità, rifiutandosi di approvare il bilancio della CEE per il '76 se non verranno tagliati circa 300 miliardi di lire alla dotazione del FEOGA. Il fondo agricolo comunitario è quindi una lunga e notturna dei ministri del bilancio. Uno dei tagli al bilancio agricolo sostenuto da Bonn riguarda proprio il vino, per cui l'Unione europea chiederà uno stanziamento inferiore di 45 miliardi di lire rispetto al previsto, per un'altra produzione che interessa il nostro paese, l'olio d'oliva, la richiesta tedesca è addirittura di eliminare tutto lo stanziamento (circa 60 miliardi) con il quale non è stato il governo italiano non è stato in grado, quest'anno neppure di utilizzare le somme messe a disposizione dalla CEE. Invece quello agricolo e quello del bilancio, sono proseguiti fino a tardi, nella nottata, nel difficile tentativo di risolvere una delle tante crisi che minacciano l'unità dell'Europa dei nove.

Advertisement for BALKAN MILANO-SOFA. Text includes: DAL 4 LUGLIO OGNI VENERDI' MILANO-SOFA SENZA SCALO CON BALKAN BULGARIAN AIRLINES. Contact information: ROMA Viale Gorizia n. 14 - Tel. 866814 - 857371 MILANO - Via Albricci n. 7 - Tel. 866671